

AOSTA. IN 750 ALLA «RENCONTRE» DI ST-MARCEL

Gli emigrati in festa “Il francese è risorsa”

Settecentocinquanta partecipanti hanno festeggiato ieri a Saint-Marcel la 38^a edizione della «Rencontre Valdôtaine», la tradizionale festa degli emigrati. A far gli onori di casa c'era il sindaco Roberto Crétier: «È il primo anno che ospitiamo questa manifestazione e il merito va a tutti i volontari». «Ci vuole un grande lavoro - conferma la “consule générale de France à Turin et Gênes” Edith Ravaux - per mantenere e organizzare le feste dei valdostani a Parigi. Non va dimenticato che le relazioni tra Francia e Valle d'Aosta sono antiche, poiché basate su una lingua comune, che non è il francese, ma il francoprovenzale. Questi rapporti rimangono vivi grazie agli emigrati valdostani che fanno scoprire la Valle d'Aosta ai francesi”.

«La nostra Regione - ha detto il presidente Augusto Rollandin - è un patrimonio culturale, anche grazie alle sue lingue, e il suo Statuto e la sua storia vanno rispettati. Ora che stiamo affrontando una grave crisi, il fenomeno dell'emigrazione ha ripreso vigore, per cui parlare francese deve essere uno sforzo per il futuro, perché il mondo è sempre più piccolo e i giovani devono conoscere le lingue». E ancora: «Purtroppo gli emigrati ancora in vita sono pochi, ora si è già arrivati alla terza generazione, che giustamente si sente francese a tutti gli effetti, per cui la “Maison du Val d'Aoste” a Parigi con il commercio, le mostre e la festa de “l'Arbre de Noël”, è un punto di riferimento che mantiene viva la nostra cultura».[H. C.]

LaStampa -